

III.
I PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO
della
Laurea specialistica in Giurisprudenza

DIRITTO CANONICO

Docente: **prof. Mario Tedeschi**

Programma

A) *Parte generale*

Nozioni preliminari e caratteri generali. Le fonti storiche. Le fonti giuridiche. Il popolo di Dio. I beni temporali. La Costituzione gerarchica della Chiesa. Il diritto penale canonico. L'organizzazione giudiziaria della Chiesa. Il processo di nullità matrimoniale. Forme speciali di processo in materia matrimoniale. La separazione personale. Il matrimonio come realtà giuridica ed ecclesiale. Il matrimonio canonico: definizione, fini e proprietà essenziali. Nullità matrimoniali derivanti da incapacità delle parti. Il consenso matrimoniale e le nullità derivanti da vizi od anomalie di esso. La forma di celebrazione. Lo scioglimento del matrimonio. Diritti e doveri dei coniugi e rapporti con i figli.

B) *Parte speciale*

Il periodo di preparazione. Il quadro politico generale. Episcopalisti, presbiteriani ed indipendenti. La libertà di stampa. Il *Paradise Lost*. Gli interventi sulla libertà religiosa: *Of Reformation.... Of Prelatical Episcopacy.... The Reason of Church-government.... An Apology Against...Smectymnuus. The Doctrine and Discipline of Divorce.... The tenure of Kings and Magistrates*. Conclusioni.

Testi consigliati

Parte generale:

L. MUSSELLI - M. TEDESCHI *Manuale di diritto canonico*, 2° ediz., Monduzzi Editore, Bologna, 2005.

Parte speciale:

M. TEDESCHI, *La libertà religiosa nel pensiero di John Milton. Gli scritti anti prelatizi*, Giappichelli, Torino, 2004.

DIRITTO CIVILE

Docente: **Prof. Carmine Donisi**

Programma

A) *Parte monografica*

Le tecniche di formazione del contratto. Il ruolo dell' "accordo" nel fenomeno contrattuale. La struttura ed il funzionamento del contratto con se medesimo. La cooperazione giuridica c.d. sostitutiva. Il conflitto di interessi e l'abuso del potere di rappresentanza.

B) *Parte applicativa*

L'abusivismo edilizio ed i rimedi civilistici. I controlli notarili sugli atti d'autonomia negoziale. La predisposizione unilaterale di clausole contrattuali e la tutela dell'aderente. Il contributo della giurisprudenza all'evoluzione dei principali istituti del diritto civile.

Testi consigliati

Per A) C. Donisi, *Il contratto con se stesso*, Napoli, ESI;

Per B) C Donisi *Ricerche di diritto civile*, Napoli,ESI;

Giurisprudenza e diritto civile (a cura di C. Donisi) , Napoli, ESI (escluse la Parte prima e la Parte seconda)

Avvertenze

Poiché lo studio del *Diritto civile* presuppone la conoscenza delle *Istituzioni di diritto privato*, si raccomanda vivamente l'accurata rilettura di un testo istituzionale prima di iniziare la preparazione dell'esame.

Eventuali variazioni del Programma saranno tempestivamente comunicate mediante avviso affisso nelle bacheche della Facoltà.

DIRITTO COMMERCIALE II

Docente: **Prof. Massimo Miola**

Programma

A) Il mercato mobiliare. Nozione. Le fonti della disciplina. La sollecitazione al pubblico risparmio. Gli strumenti finanziari. Le offerte pubbliche di acquisto.

Le imprese di investimento. I soggetti operanti nel settore finanziario. I servizi di investimento. L'accesso alla prestazione dei servizi. I singoli servizi. Le regole generali di comportamento. I contratti di investimento. Il collocamento fuori sede.

Gli organismi di investimento collettivo del risparmio. I fondi comuni di investimento. Le diverse tipologie di fondi. Le Sicav. Le società di gestione del risparmio. I fondi pensione.

La disciplina dei mercati regolamentati. L'ammissione alla quotazione in borsa.

I controlli sul mercato mobiliare. La Consob. La Banca d'Italia. La vigilanza prudenziale sugli intermediari. I provvedimenti ingiuntivi e la disciplina delle crisi.

L'informazione societaria. La disciplina degli abusi di mercato.

B) I titoli di credito. I titoli di credito in generale. Le leggi di circolazione. Titoli impropri e documenti di legittimazione. La dematerializzazione. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. Gli assegni speciali.

C) I contratti di collaborazione nell'attività giuridica (mandato, commissione, spedizione, agenzia, mediazione). I contratti bancari. Impresa bancaria e contratti bancari. Le N.B.U. La trasparenza bancaria. I singoli contratti bancari. Il contratto di assicurazione. I contratti di borsa.

L'intermediazione finanziaria. Il leasing. Il factoring. La cartolarizzazione dei crediti. Le carte di credito. Il credito al consumo.

Testi consigliati

per A) R. Costi, Il mercato mobiliare, 3° ed., Torino, Giappichelli, 2004.

per B) e C) G. F. Campobasso, Diritto commerciale. III, Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali, 3° ed., Torino, 2001.

DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Docente: **Prof. Massimo Iovane**

Programma:

Il corso si propone di approfondire sia il regime internazionale dei rapporti commerciali tra Stati, sia la disciplina dei rapporti commerciali internazionali tra privati.

1) Struttura e competenze dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. La normativa di base sugli scambi internazionali di merci. La soluzione delle controversie nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.

2) Le fonti del diritto del commercio internazionale. Il contratto internazionale. Il diritto applicabile al contratto internazionale. La risoluzione delle controversie commerciali internazionali. La protezione degli investimenti all'estero.

L'indicazione dei testi per la preparazione dell'esame verrà fornita dal docente all'inizio del corso.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Docente: **Prof. Alfonsina De Felice**

Programma

I modelli di Welfare State ed il carattere corporativo della Previdenza Sociale. Il rapporto contributivo. Il rapporto previdenziale. La tutela previdenziale contro la disoccupazione. Contrazione dell'attività aziendale ed integrazione guadagni. Impossibilità della prestazione di lavoro subordinato e tutela previdenziale. La tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Integrazione e tutela del reddito. Le pensioni di vecchiaia e di anzianità. Invalidità, inabilità, superstiti. La pensione complementare. Le controversie previdenziali.

Testi consigliati

Parte generale:

F. Mazziotti, *Diritto della previdenza sociale*, ES, Napoli, ultima edizione.

Parte speciale:

U. Carabelli, A. De Felice, B. Veneziani, *Argomenti di legislazione sociale*, a cura di A. De Felice, Bari, 2001

N.B. Per gli studenti frequentanti l'esame verterà sugli argomenti approfonditi durante il corso e per i quali verranno distribuiti materiali aggiornati

DIRITTO DELL'URBANISTICA E DELL'AMBIENTE

Docente: **Prof. Giuliana Di Fiore**

Programma

A) Profili generali dell'urbanistica. Nascita ed evoluzione della disciplina giuridica dell'urbanistica. Le norme costituzionali. I soggetti pubblici. I procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale. Il P.R.G. Il programma pluriennale di attuazione del P.R.G. Il Comparto edificatorio e la perequazione. Le società di trasformazione urbana. La pianificazione attuativa e funzionale. La disciplina per il recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente. Il programma di recupero urbano. Il piano di recupero degli insediamenti abusivi. Gli insediamenti produttivi. I piani per l'edilizia residenziale pubblica. Il programma integrato d'intervento e i programmi complessi. I programmi per la riqualificazione e riabilitazione urbana.

B) Ambiente e Costituzione. I soggetti.

Costituzione ed ambiente : nozione e valore dell'ambiente. L'ambiente e i suoi confini: urbanistica, paesaggio, sanità, biotecnologie. La nozione di paesaggio. Tutela dell'ambiente e tutela della salute: la vicenda dei controlli ambientali. Ambiente e tecnologie. Fonti di diritto ambientale. La comunità internazionale. La Comunità Europea. Il sistema delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali. Le competenze dello Stato : l'amministrazione centrale. Le competenze regionali in materia ambientale. Il sistema degli enti locali in materia ambientale. La molteplicità dei livelli di governo territoriale.

C) La legge Urbanistica della Regione Campania n. 16/2004.

Testi consigliati

Per A)

P. Urbani – S. Civitarese Matteucci, *Diritto Urbanistico (Organizzazione e rapporti)*, Torino, Giappichelli, ult. ed. (limitatamente a Parte Prima: Capp. I – II – III; Parte Seconda: Capp. VI e VII), o altro manuale aggiornato.

Per B) e C)

M. Di Lello – G. D'Angelo – E. Moschiano, *Legislazione ambientale e urbanistica in Italia e in Campania*, Napoli, Guida, 2005.

in alternativa

B. Caravita, *Diritto dell'Ambiente*, Bologna, Il Mulino, ult. ed. (limitatamente a Parte Prima e Parte Seconda, da pg. 1 a 168) e G. D'Angelo (a cura di), *Il governo del territorio nella Regione Campania*, Napoli, Edizioni giuridiche Simone, ult. ed., da pg. 1 a 168.

DIRITTO MATERIALE DELL'UNIONE EUROPEA

Docente: **Prof. Roberto Mastroianni**

Programma

Il corso è dedicato al diritto materiale comunitario, ed in particolare alle quattro libertà economiche fondamentali garantite dal Trattato CE e dagli atti delle istituzioni comunitarie (libertà di circolazione delle persone, delle merci, dei servizi e dei capitali). Le caratteristiche di queste libertà saranno analizzate con l'aiuto della prassi della Corte di giustizia e dei giudici nazionali.

Inoltre, sarà oggetto di studio anche il diritto comunitario della concorrenza e la sua applicazione dinanzi alle istituzioni comunitarie, ai giudici nazionali ed all'autorità garante della concorrenza e del mercato.

E' prevista la partecipazione di ospiti provenienti da altre Università e dalle istituzioni comunitarie. Si tenterà inoltre di organizzare un viaggio di studio presso la Corte di giustizia in Lussemburgo.

Libri di testo:

G. Strozzi, *Diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, II ed., Giappichelli, Torino, 2005, p. 1-420

Il programma per gli studenti che frequenteranno attivamente sarà comunicato durante il corso e sarà arricchito da documenti e sentenze.

DIRITTO PENALE PARTE SPECIALE II

La tutela penale della persona

Docente: **Prof. Vincenzo Patalano**

Programma

- A) Necessari riferimenti di tutta la parte generale del diritto penale;
- B) Introduzione allo studio critico della parte speciale;
- C) I delitti contro la vita e l'incolumità individuale;
- D) I delitti contro l'amministrazione della giustizia;
- E) La ritrattazione;

Testi consigliati:

Per A)

C. Fiore-S. Fiore, *Diritto penale. Parte generale*, volumi I e II, Torino, 2004, 2005;

Per B)

T. Padovani-L. Stortoni, *Diritto penale e fattispecie criminose. Introduzione alla parte speciale del diritto penale*, II ed., 2002;

Per C)

V. Patalano, *I delitti contro la vita e l'incolumità individuale*, in corso di stampa; in alternativa: V. Patalano, *I delitti contro la vita*, Padova, 1984;

Per D)

G. Fiandaca-E. Musco, *Diritto penale. Parte speciale*, I vol., Bologna, 2001, cap. III;

Per E)

G. Amarelli, *La ritrattazione e la ricerca della verità. Contributo ad una teoria della 'non punibilità'*, Torino, 2005, in corso di stampa.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO II

Docente: **Prof. Antonino Procida Mirabelli di Lauro**

Programma

Metodo comparativo e scienza dei diritti comparati. Il modello inglese di proprietà. Lineamenti di diritto contrattuale. I sistemi di responsabilità civile.

Testi consigliati

L. J. Constantinesco, *Introduzione al diritto comparato*, ed it. di A. Procida Mirabelli di Lauro e R. Favale, Giappichelli, Torino, 1996, pagg. 177-231.

G. Alpa, M. J. Bonell, D. Corapi, L. Moccia e V. Zeno Zencovich, *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 1999, pagg. 35-125, 147-228, 239-281.

Gli studenti possono concordare con il docente programmi alternativi.

DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO

Docente: **Prof. Giovanni Leone**

Programma

1. Definizione di Diritto processuale amministrativo e sintesi storica dell'evoluzione del sistema di giustizia amministrativa in Italia dal 1865 ad oggi: il Giudice ordinario come primo ed esclusivo giudice; l'istituzione della IV Sezione del Consiglio di Stato; la Costituzione del 1948; l'istituzione dei TAR; l'ampliamento della giurisdizione amministrativa.

2. La Giurisdizione amministrativa: definizione di diritto soggettivo, di interesse legittimo, di mero interesse e di interessi diffusi; la distinzione tra le due giurisdizioni ed il controllo sulle giurisdizioni; la distinzione secondo le materie.

3. Le tre tipologie di giurisdizione amministrativa: generale di legittimità; esclusiva; di merito.

4. Principi generali e costituzionali del processo amministrativo: il principio del giusto processo; della domanda; dell'impulso processuale; il principio dispositivo; del libero convincimento del giudice; dell'onere della prova; del contraddittorio; dell'economia dei giudizi; del ne bis in idem; della scrittura e dell'oralità; della pubblicità e della segretezza. Il Giudice; la competenza (doppio

grado; competenza territoriale; competenza funzionale; regolamento preventivo, connessione, litispendenza, continenza). Le parti necessarie e facoltative (intervento), litisconsorzio necessario e facoltativo. Tipologia dei processi e delle azioni (accertamento, costitutivo, condanna); il silenzio nel processo amministrativo.

5. Il diritto al ricorso (natura giuridica); condizioni dell'azione (legittimazione, interesse al ricorso, esistenza di un atto amministrativo impugnabile (eccezioni); presupposti processuali (legittimazione del giudice, capacità processuale delle persone fisiche e delle persone giuridiche private e pubbliche, il patrocinio privato e pubblico).

6. Il giudizio di primo grado e lo svolgimento del processo: il ricorso (forma e contenuto, motivi aggiunti, ricorso collettivo e cumulativo, termine di impugnazione: decorrenza e sospensione dei termini); la costituzione in giudizio delle parti; attività preliminari del giudice, l'istruttoria; vicende ed incidenti nel processo (interruzione e sospensione, regolamento di competenza e di giurisdizione, incidente di falso, questioni di stato e capacità); discussione; decisione (cognizione del fatto, questioni processuali, questioni pregiudiziali, assorbimento dei motivi); vari tipi di decisione: di rito (inammissibilità, irricevibilità, improcedibilità, estinzione per acquiescenza, scadenza del termine di impugnazione, rinuncia, regola dell'alternatività, sopravvenuto difetto di interesse, cessazione della materia del contendere, mancata riassunzione, mancata estensione del contraddittorio, perenzione) e di merito. Esecutività ed esecuzione della sentenza.

7. La tutela cautelare.

8. La tutela sommaria: crediti pecuniari e procedimenti monitori.

9. Il sistema delle impugnazioni. L'appello (doppio grado di giudizio, effetto devolutivo, ius novum, i motivi assorbiti in primo grado, effetto sospensivo, effetto estensivo, effetto traslativo, appello avverso sentenze parziali); l'atto di appello (contenuto e forma, notifica e deposito, capi di sentenza, pluralità di appelli, appello incidentale, appello incidentale subordinato, appello incidentale improprio, appello incidentale tardivo); la sentenza di appello. La revocazione. L'opposizione di terzo.

10. Il giudicato (effetti, limiti oggettivi e soggettivi). Il giudizio di ottemperanza (natura giuridica, procedimento), individuazione del giudice competente; il commissario ad acta; l'impugnabilità delle pronunce.

11. Procedimenti e riti speciali (contenzioso delle operazioni elettorali); altri procedimenti.

12. I ricorsi amministrativi: in opposizione, gerarchico e straordinario.

13. Tutela del privato dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria e poteri di quest'ultima: la disapplicazione; problematica sulla disapplicabilità dell'atto amministrativo in peius. La giurisdizione ordinaria oggi: pubblico impiego; sanzioni amministrative, giudizi di elettorato attivo e passivo.

14. Giurisdizioni speciali.

15. L'arbitrato nei confronti della pubblica amministrazione.

Testi consigliati

A. Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Torino, 2002;

oppure

C.E. Gallo, *Manuale di giustizia amministrativa*, Torino, 2001

È opportuno dotarsi di un codice delle leggi amministrative o più specificamente di un codice del processo amministrativo: tra le varie edizioni si segnala il *Codice della nuova giustizia amministrativa*, a cura di A. Pagano, ed. Simone, Napoli.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II

Docente: **Prof. Giuseppe Olivieri**

Programma

I principi fondamentali del processo civile. Il procedimento davanti al tribunale (gli atti introduttivi e la fase preparatoria, il giudice istruttore e i suoi provvedimenti, l'istruzione, la decisione della causa, giudice monocratico e giudice collegiale). Il procedimento davanti al giudice di pace. Interruzione, sospensione ed estinzione del processo di cognizione. Il processo del lavoro e della previdenza. Il procedimento in materia di diritto societario, d'intermediazione finanziaria, bancaria e creditizia. Le impugnazioni e la cosa giudicata. L'esecuzione forzata. Titolo esecutivo e precetto. L'espropriazione forzata in generale. L'espropriazione mobiliare presso il debitore. L'espropriazione presso terzi. L'espropriazione immobiliare. L'espropriazione di beni indivisi. L'espropriazione contro il terzo proprietario. L'esecuzione forzata in forma specifica. Le opposizioni. Sospensione ed estinzione del processo esecutivo. I procedimenti sommari cautelari e non. Le tutele sommarie in generale. Il procedimento per ingiunzione. Il procedimento per convalida di sfratto. Il procedimento cautelare uniforme. I sequestri. I procedimenti di nuova opera e di danno temuto. I procedimenti d'istruzione preventiva. I provvedimenti d'urgenza. I procedimenti possessori.

Testo consigliato

Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, (se non ancora pubblicata l'edizione successiva) IV ed., Napoli, Jovene, 2002: Cap. II (pp. 54 – 84); Cap. III (pp. 86 – 132); Cap. V, (pp. 190 – 212) ; Cap. VI, (pp. 214 – 246); Cap. IX, § 1.2.8 (pp. 339 – 342), § 2 (359 – 368), § 7.1 e 7.2, (pp. 385 – 386); Cap. X (pp. 401 – 446); Cap. XI (pp. 450 – 541); Cap. XII (pp. 545 – 588); Cap. XIII (pp. 591 – 676); Cap. XV (pp. 706 – 767); Cap. XVII (pp. 794 – 854).

N.B.: L'elencazione dei capitoli e delle pagine, che non comprende il c.d. *rito societario*, è naturalmente indicativa, avendo considerato l'edizione del 2002.

Per il c.d. *rito societario*, (se non ancora pubblicata l'edizione aggiornata del manuale del Proto Pisani) saranno forniti (dal marzo 2006) appunti dalle lezioni.

È indispensabile la consultazione del *Codice civile*, del *Codice di procedura civile*, aggiornato alla l. 14 maggio 2005, n. 80, e del Decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5.

DIRITTO PROCESSUALE COSTITUZIONALE

Docente: **Prof. Sandro Staiano**

Programma

I modelli di controllo sulla costituzionalità delle leggi. Il controllo di costituzionalità sulle leggi come garanzia della rigidità costituzionale. Il modello della giurisdizione costituzionale accentrata. Composizione della Corte costituzionale. L'individuazione degli atti con forza di legge. I vizi della legge. Il procedimento di controllo sulla costituzionalità delle leggi. Tipologia delle decisioni della Corte costituzionale. I conflitti di attribuzione tra Stato e Regioni. I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato. La giustizia penale costituzionale. Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo.

Testo consigliato

A. Ruggeri, A. Spadaro, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, III ed., Giappichelli, Torino, 2004.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE AVANZATO

Docente: **Prof. Giuseppe Riccio**

Programma

La Procedura penale vive dal 1948 una perenne stagione di riforme, oggi rese più “insicure” dalla emanazione della nuova norma dell’art. 111 Cost.: riscrivendo le regole fondamentali della giurisdizione, le disposizioni lì contenute sembrano aver messo in crisi una pluralità di norme codicistiche che ineriscono al giudizio.

Contestualmente, l’ultimo intervento novellistico di “ampio” respiro (la c.d. “legge Carotti”) ha riscritto segmenti normativi e, talvolta, interi istituti, anche per adeguare la struttura del processo ai nuovi assetti ordinamentali prodotti dalla legge sul “giudice unico”.

La premessa se, per un verso, testimonia la *politicità* della Procedura penale, per altro verso, impone la conoscenza dei sistemi processuali e la loro comparazione e l’approfondimento dei modelli di processo che si sono succeduti nel nostro paese, quali presupposti indispensabili per penetrare la natura e il modello dell’attuale struttura codicistica e la “polischematicità” del processo, soprattutto ai fini dell’interpretazione delle singole disposizioni del codice e delle sue complesse interferenze normative.

Dal punto di vista didattico, tutto ciò può essere reso abbandonando la mera sistematica codicistica e la deviante distinzione tra rappresentazione statica delle situazioni soggettive e proiezione dinamica delle attività giudiziarie e giurisdizionali, per far posto ad una metodologia che ponga al centro dell’attenzione la titolarità del potere e/o del diritto procedurale e la loro proiezione nella dinamica del processo.

Perciò il corso rivolgerà particolare attenzione alle categorie dogmatiche sottese alle varie situazioni del processo, alla tecnica dell’interpretazione – anche in chiave di valutazione della coerenza costituzionale –, al metodo dello studio delle vicende del processo – utilizzando, anche, giurisprudenza e prassi giudiziarie –.

Sicché, conformemente alla impostazione metodologica di base del Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza, il **Corso di Procedura penale avanzata** mira a consentire allo studente – sulla scorta della compiuta conoscenza istituzionale della disciplina, maturata nell’ambito del corso di studio triennale, e qui data per presupposta – l’acquisizione di strumenti metodologici idonei a garantire livelli superiori di approfondimento delle problematiche interpretative e applicative proprie dell’esperienza del processo penale.

A tale scopo si cureranno approfondimenti tematici mirati, con l’ausilio di idoneo materiale dottrinale e giurisprudenziale; precipua attenzione sarà, poi, dedicata ai metodi ed alle tecniche dell’argomentazione giuridica applicata al quadrante del diritto processuale penale, attraverso scandagli seminariali sulle logiche della decisione condotti a partire dallo studio di specifici provvedimenti giurisdizionali, nonché per il tramite di esercitazioni scritte e attività di laboratorio su questioni di diritto applicato, miranti ad un primo addestramento sulle tecniche dell’argomentazione e sulle metodologie di utilizzazione della giurisprudenza.

L’attenzione si concentrerà, dunque, – oltre che sui *Prolegomeni* della procedura penale – su:

- Poteri e diritti procedurali;
- Fisiologia e patologia degli atti e dei provvedimenti;
- Il procedimento per l’esercizio dell’azione penale;
- Le forme e i modi del giudizio;
- Il sistema dei controlli e il giudicato.

Testi consigliati

Riccio-Spangher (a cura di), *La procedura penale*, Napoli, ESI, 2003.

Oppure

qualsiasi altro manuale concordato col titolare dell'insegnamento e i due testi di parte speciale qui indicati.

Lecture consigliate

Riccio, *Ideologie e modelli del processo penale*, Napoli, ESI, ristampa 1998: parte I, II, IV, V (lettera b).

Oppure

Maffeo, *Il giudizio abbreviato*, Napoli, ESI, 2004.

N.B.:

Per tali ultimi testi lo studente può concordare con il docente le parti su cui intende conferire in sede di esame.

Att.: durante il corso di studi saranno indicati i supporti didattici dell'argomento trattato

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO II

Docente: Prof. **Paolo Tesaurò**

Programma

Il costituzionalismo americano. La Costituzione e le istituzioni politiche. Il sindacato giurisdizionale di legittimità costituzionale e la democrazia americana. Problemi di giustizia costituzionale. Crisi costituzionali e riforme.

Testo consigliato

S. M. Griffin, *Il costituzionalismo americano. Dalla teoria alla politica*, Il Mulino, Bologna, 2003.

DIRITTO REGIONALE

Docente: Prof. **Vincenzo Coccozza**

Programma

I principi e le norme sulle autonomie regionali e locali nella Costituzione. L'attuazione dei principi e delle norme sulle autonomie regionali e locali. L'autonomia politica delle Regioni. La forma di governo regionale.

Gli organi della Regione. L'autonomia statutaria. L'autonomia legislativa. La potestà regolamentare.

L'autonomia amministrativa. I principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione

L'autonomia finanziaria. I rapporti con lo Stato e gli altri enti locali.

Testi consigliati

Bin, Bartole, Tosi, Falcon, *Diritto regionale*, Bologna, 2003.

DIRITTO ROMANO

Docente: Prof. **Francesca Reduzzi Merola**

Programma

A) La schiavitù a Roma: schiavi privilegiati, *servi vicarii* e schiavi peculiari nelle testimonianze letterarie; gli schiavi vicari nella riflessione giurisprudenziale preclassica e classica; *servi vicarii* e schiavi ordinari attraverso le testimonianze epigrafiche.

B) *Emptiones* di schiavi nei documenti della prassi: la “Tavoletta di Fortunata”.

Testi consigliati:

per A):

F. Reduzzi Merola, “*Servo parere*”. *Studi sulla condizione giuridica degli schiavi vicari e dei sottoposti a schiavi nelle esperienze greca e romana*, Napoli, Jovene ed., 1990 (esclusi i capp. I, IV e VI).

per B):

Trascrizione, traduzione italiana e commento del testo disponibili presso lo studio della prof. Reduzzi Merola (Dipartimento di diritto romano e storia della scienza romanistica "F. De Martino", Via G. Palladino 39, con ingresso anche da via Mezzocannone 8).

DIRITTO SINDACALE

Docente: **prof. Antonello Zoppoli**

Programma

Il programma presuppone l'adeguata conoscenza dei principi fondamentali della materia, già studiata nel corso di Diritto del lavoro (rispetto al quale il Diritto sindacale è materia specialistica) per la laurea in Scienze giuridiche. Sulla base di tale conoscenza, si intende offrire l'occasione di approfondire alcune questioni, secondo una prospettiva prevalentemente storico-sistematica. In particolare, si esaminerà l'evoluzione del Diritto sindacale attraverso l'analisi della rappresentanza sindacale, dell'articolazione funzionale del contratto collettivo e della trasformazione del conflitto sociale.

Testi consigliati

M. Rusciano, *Contratto collettivo e autonomia sindacale*, Torino, Utet, 2003;

oppure:

R. Santucci – L. Zoppoli (a cura di), *Contratto collettivo e disciplina dei rapporti di lavoro*, Torino, Giappichelli, 2004.

DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA

Docente: **Prof. Enrico Nuzzo**

Programma

L'esercizio d'impresa secondo la legislazione fiscale. - La tassazione in base al bilancio e sue connessioni con la disciplina dell'IVA. - Operazioni straordinarie (fusione, scissione, trasformazione e conferimento). - Sottoscrizione e variazione del capitale sociale.

Testi consigliati

I testi saranno comunicati dal docente durante le lezioni.

ECONOMIA DELL'IMPRESADocente: **prof. Bruno Jossa****Programma**

Teoria dei prezzi e delle forme di mercato. La democrazia nell'impresa.

*Testi consigliati*B. Jossa, *Microeconomia in breve*, Giappichelli, Torino.B. Jossa, *La democrazia nell'impresa*, Seconda edizione, Editoriale scientifica, Napoli (tutto).**ECONOMIA MONETARIA E CREDITIZIA**Docente: **prof. Carlo****Programma**

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze di base dell'economia e della politica monetaria, e alcuni approfondimenti sull'integrazione monetaria europea e sulla formazione e la gestione dell'Unione Monetaria Europea. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di conoscere quali sono le principali visioni sul funzionamento del sistema finanziario di un paese, quali sono i principali argomenti portati a sostegno di tali visioni, in che modo si debbano organizzare e come debbano operare le istituzioni preposte al controllo della stabilità monetaria e finanziaria.

Il corso è diviso in quattro parti:

1. l'evoluzione del sistema finanziario italiano ed europeo;
2. il comportamento e il controllo dell'offerta di moneta in Italia e nell'UME;
3. il comportamento e il controllo della domanda di moneta;
4. le principali rappresentazioni analitiche del sistema economico e finanziario;
5. il dibattito teorico sull'autonomia della banca centrale;
6. il dibattito economico-istituzionale sull'autonomia della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea.

Testo consigliato

Arcelli Mario, *L'economia monetaria e la politica monetaria dell'Unione Europea*, Padova, CEDAM, 2002, (capitoli 1-16).

STORIA DEL DIRITTO PENALE

Docente: Prof. Giorgina Alessi

Programma

Alle origini delle distinzioni penale/civile. L'inchiesta giudiziaria tra medio-evo ed età moderna. Stato e diritto penale: le grandi ordinanze del '500. Il nuovo diritto penale tra giusnaturalismo ed utilitarismo. Diritto penale e stato liberale. L'antiformalismo della scuola positiva. Penale/civile: i nuovi confini del tempo presente: mediazione, riti di riconciliazione, risarcimenti "punitivi".

*Testi consigliati*G. Alessi, *Il processo penale. Profilo storico*, Roma-Bari, Laterza 2004

M. Sbriccoli, *La penalistica civile. Teorie e ideologie del diritto penale nell'Italia unita*, in A. Schiavone (a cura di), *Stato e cultura giuridica in Italia dall'Unità alla Repubblica*, Laterza, Roma-Bari 1990, pp. 147-232.

STORIA DELLA COSTITUZIONE ROMANA

Docente: Prof. **Luigi Labruna**

Programma

La crisi delle istituzioni di Roma repubblicana. Repressione della violenza e della corruzione; abuso dell'*imperium* magistratuale e rifiuto delle istanze democratiche.

Testo consigliato

L. Labruna, *Nemici non più cittadini e altri testi di storia costituzionale romana*, II ed. Napoli, Jovene, 1995.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Docente: Prof. **Antonio Punzi**

Programma

La politica come spazio del discorso. L'animale politico come soggetto parlante. Il discorso politico tra artificio retorico e fondazione della verità. Filosofia e scienza del governo. Politica e paidéia. Lo stato come comunità delle comunità. Stato e costituzione.

La fondazione dell'ordine politico moderno. La forza del realismo e il governo delle passioni. Scienze naturali e scienze politiche. Lo stato come macchina. Il contratto. Univocità e plurivocità del sovrano. Titolarità ed esercizio della sovranità. Il controllo sull'operato del sovrano. La divisione del potere. Ragione comune e volontà generale.

La dissoluzione della parte nel tutto. La politica come assoluto. L'eticità dello Stato. Lo spirito del popolo. Il dominio della politica sulle forme del diritto. Il totalitarismo.

La politica dopo la catastrofe. Giustificazioni deboli e forti della democrazia. Democrazia e parlamentarismo. La fondazione discorsiva dell'ordine politico. La crisi dello Stato nazionale. Diritto dei popoli e ordine globale. I diritti umani e la loro fondazione.

Testi per sostenere l'esame:

Lo studente dovrà concordare con il docente un **programma d'esame –quantitativamente proporzionato al numero di crediti assegnati all'insegnamento in oggetto-** basato sulla lettura e la discussione critica di alcuni capitoli di opere di classici.

Le opere tra cui scegliere –reperibili presso il Dipartimento- sono:

Platone, *La Repubblica*, I, II, IV, VI;

Platone, *Il politico*, XXXI-XLVIII;

Aristotele, *La politica*, I, III, IV;

Machiavelli, *Il principe*, XIV-XVIII;

Hobbes, *Leviatano*, Intr., VI, XIII, XVII, XVIII, XIX, XXVI, XXIX;

Montesquieu, *Lo spirito delle leggi*, XI;

Rousseau, *Il contratto sociale*, I (capp. I, V-IX); II (capp. I-IV, VI-VII, XII); III (capp. I, IX-XII); IV (capp. I-II, VIII);

Fichte, *Fondamenti del diritto naturale*, § 16 ("Del diritto statale");

Hegel, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*, § 483-552 (“Lo spirito oggettivo”);
 Tocqueville, *La democrazia in America*, II (capp. VI-VIII);
 Schmitt, *Legalità e legittimità*, in *Le categorie del politico*;
 Kelsen, *I fondamenti della democrazia*;
 Capograssi, *La dichiarazione universale dei diritti dell’uomo e il suo significato*;
 Habermas, *Legittimazione tramite diritti umani*.

Altre letture consigliate:

S. Cotta, voce *Comunità*, Enciclopedia del Novecento;
 F.M. De Sanctis, voce *Comunità*, Enciclopedia del Novecento (volumi di aggiornamento);
 R. Esposito, *Communitas*, Einaudi, Torino, 1998.

TEORIA DEL FEDERALISMO FISCALE

Docente: **Prof. Federico Pica**

Programma

Le ragioni del federalismo fiscale. Costi e rischi del federalismo fiscale. La questione del Mezzogiorno e il federalismo.

Testo consigliato

F. Pica, *Del federalismo fiscale*, Napoli, Grimaldi, 2004.

TEORIA DELL’INTERPRETAZIONE

Docente: **Prof. Angelo Abignente**

Programma

Programma

A) L’interpretazione della legge. Nozione di interpretazione; l’attività interpretativa; l’interprete di fronte alle gerarchie normative; l’argomentazione dell’interpretazione e gli schemi di motivazione dell’attribuzione di significato a documenti normativi.

B) Ermeneutica e dogmatica giuridica. Teoria generale dell’ermeneutica ed ermeneutica giuridica; dogmatica giuridica; interpretazione e nuova dogmatica; l’argomentazione orientata alle conseguenze; l’argomentazione nel diritto costituzionale; il “diritto vivente” come categoria ermeneutica.

C) Concetto e validità del diritto. Il problema del positivismo giuridico: le posizioni fondamentali; il significato pratico della controversia sul positivismo giuridico. Il concetto di diritto: elementi principali; concetti positivistici di diritto; critica dei concetti positivistici di diritto. La validità del diritto: concetti di validità; collisioni tra validità; norma fondamentale. Definizione.

Testi consigliati:

Per A): G. Tarello, *L’interpretazione della legge*, Giuffrè, Milano 1980: capp. I, II, VII, VIII.

Per B): L. Mengoni, *Ermeneutica e dogmatica giuridica. Saggi*, Giuffrè, Milano 1996.

Per C): R. Alexy, *Concetto e validità del diritto*, Einaudi, Torino 1997.